

1378



INTERVENTO ON. SISTO

Esame di questioni pregiudiziali sulle disposizioni in materia di abolizione dei vitalizi e nuova disciplina dei trattamenti pensionistici dei membri del Parlamento e dei consiglieri regionali

25 luglio 2017

**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia**

INTERVENTO ON. SISTO

2

- Presidente, lei non immagina quanto io sia lieto di poter prendere la parola oggi, perché non più tardi di venerdì soltanto un intervento che io considero divino ha evitato che un brutto incidente di motocicletta potesse pregiudicare la mia presenza. Ci sono dei valori che si scoprono soltanto in talune occasioni, e io in quell'occasione ho capito quanto importante è il valore della vita e quanto può essere casualmente rimesso alle situazioni e alle circostanze.
- E quanto è importante la vita, e quanto è importante la Costituzione: a prescindere, esattamente come la vita.
- Perché se noi in un sistema democratico non dessimo rilevanza al rispetto dei principi costituzionali prima del merito dei provvedimenti, noi diventeremmo schiavi dell'occasione. Essere schiavi dell'occasione, indipendentemente da quale sia l'occasione, è proprio di sistemi non democratici, in cui non è il Parlamento a trascinare l'opinione pubblica, ma l'opinione pubblica a trascinare il Parlamento.

INTERVENTO ON. SISTO

3

- Questo è un principio fondante su cui noi dobbiamo riflettere! Perché quando io leggo oggi che il relatore di questa proposta dice: ah, la Corte costituzionale? Certo, è incostituzionale, ma la Corte si assumerà le sue responsabilità se lo dichiarerà incostituzionale. Una minaccia politica alla Corte costituzionale, di una gravità è incommensurabile!
- Come se la politica fosse capace di sovrapporsi alla Costituzione. E il sorriso, che io ritengo sardonico, non ritengo neanche bonario del relatore, mi conforta nella pretesa che inseguire la piazza è uno sport che noi dobbiamo abbandonare, se siamo degni di rimanere nel Parlamento. Se invece noi ci facciamo guidare dalla piazza, bene, cari colleghi, noi non saremo parlamentari: siamo destinati a soccombere alla piazza! E la nostra Costituzione insieme a noi.
- La retroattività. Presidente, dico subito che Forza Italia - perché non ci siano infingimenti - nel 2011 e 2012 è stato il primo partito e Governo che ha riportato al contributivo i vitalizi. Questo dev'essere chiaro: noi siamo il partito - l'unico! - che sotto il Governo ha combattuto il sistema retributivo.

INTERVENTO ON. SISTO

4

- Quindi non siamo affatto passibili di sospetti quando invochiamo le garanzie della Costituzione, che voi state travolgendo per andare incontro alla piazza: una gravità incommensurabile, che questo Governo si assume. E soprattutto quella che è la rincorsa verso il populismo, che è uno sport pericolosissimo, che ha comportato nelle democrazie europee delle pericolosissime derive di cui non vi rendete conto! Ma noi siamo rigorosi, non abbiamo il timore delle nostre opinioni; e quando diciamo che la retroattività è una barbarie... E l'abbiamo pagata sulla nostra pelle, un'applicazione retroattiva indegna ed ingiusta nei confronti del nostro Presidente!
- Quando noi diciamo che la irretroattività è un valore da difendere, lo diciamo a ragion veduta, perché voi state mettendo a rischio con una disinvoltura e un'arroganza senza pari, con un'operazione di macelleria sociale, 20 milioni di pensionati!
- Perché è evidente quello che accadrà, è evidente! Mi dovete spiegare perché quello che voi oggi volete applicare retroattivamente ai parlamentari, non si applicherà con uno schiocco di dita a 20 milioni di pensionati.

INTERVENTO ON. SISTO

5

- Ma non ve ne rendete conto, perché dovete inseguire, dovete prendere il consenso, non dovete stare dietro a chi fa il populista! Il vostro atteggiamento è irresponsabile, è costituzionalmente premeditato, è una violazione dolosa con dolo di proposito, se potessi usare un'espressione vicina alla mia cultura specifica.
- Quando con il sorriso sulle labbra sapete di violare la Costituzione, e proponete sulla scorta dei numeri un provvedimento barbaro sul piano costituzionale, ve ne assumete una gravissima, imperdonabile responsabilità.
- La sentenza n. 390 del 1995, la n. 349, la n. 822 del 1988, la n. 416 del 1999, la n. 446 del 2002: tutti numeri che peseranno sulle vostre coscienze, e che non impediranno, nonostante le “minacce” della politica, alla Corte costituzionale di fare il suo dovere, non sui vitalizi, ma su qualsiasi provvedimento dovesse andare incontro a queste patologie. Questo dev'essere chiaro: noi difendiamo la Costituzione, punto!

INTERVENTO ON. SISTO

6

- E se questo è vero, io mi permetterò, Presidente, a cui mi rivolgo sempre con grande, massimo rispetto, e non soltanto istituzionale: me lo consentirà, perché le persone in politica contano.
- Ricordo male o proprio l'Ufficio di Presidenza il 5 agosto 2015 e la Presidenza della Camera, nel corso della discussione congiunta dei documenti relativi al conto consuntivo della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2014 e al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2015 dichiararono inammissibili gli ordini del giorno Fraccaro n. 9 e Caparini n. 9, volti a prevedere la soppressione degli assegni vitalizi anche in corso di erogazione e la rideterminazione degli importi dovuti secondo il sistema del calcolo contributivo. E sapete perché furono dichiarati inammissibili, Presidente?
- Perché in contrasto con i principi di irretroattività della norma e del legittimo affidamento, come definiti dalla giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte europea dei diritti dell'uomo.

INTERVENTO ON. SISTO

7

- Pazzesco, pazzesco! Paradossale, paradossale! Noi stiamo votando una proposta di legge che in qualche modo la stessa Presidenza della Camera ha ritenuto, a livello di ordini del giorno, inammissibile per palese incostituzionalità. Ma che altro vi dobbiamo dire?
- Certo, soffermatevi a parlare tra di voi, evitate il contraddittorio, evitate di ascoltare la voce della Costituzione perché si tratta di questo. Soltanto la sordità consente, Presidente, di rimanere inerti di fronte a questo richiamo che non è finalizzato al presente ma è finalizzato al futuro, al rispetto di principi fondanti. E quando Forza Italia invoca la Costituzione la invoca sempre indipendentemente dagli effetti, perché la grandezza della Costituzione è che non tiene conto degli effetti.
- Vogliamo parlare dell'articolo 3 rispetto a comuni e province? Della necessità di garantire lo *status* di parlamentare ai sensi dell'articolo 69? Vogliamo dire come la sentenza n. 24 del 1968 garantisca ai parlamentari non abbienti il sostentamento, per cui il vitalizio viene definito una prerogativa di funzione? No, perché c'è la piazza, ci sono i *social*, c'è tutta una serie di area di consenso incostituzionale.

INTERVENTO ON. SISTO

8

- Ma io chiedo a quest'Aula: il nostro compito è quello di raggiungere l'obiettivo di un *post* favorevole, di 100, 200, 300 *post* favorevoli, o quello di rispettare la Costituzione (di rispettare, caro Toninelli, - perché si può anche sorridere ma sulla Costituzione non è consentito bluffare)?
- Voi lo sapete che siamo di fronte a un provvedimento incostituzionale e, ciononostante, fingete di non ascoltare, fingete di non capire, fingete di non rendervi conto.
- Io penso, Presidente, che la gravità della situazione sia non rispetto al tema dei vitalizi, che è un'occasione, è un pretesto, è uno strumento, ma rispetto all'abitudine dolosa di scrivere leggi incostituzionali nella prospettiva che la Corte si assuma le sue responsabilità.
- Ecco, una Corte costituzionale politicamente orientata è quanto di peggio si possa auspicare in un Paese come il nostro. Forza Italia da questo punto di vista è un partito che non si piega, non si piega alle opinioni e al consenso e che mantiene alta la testa rispetto ai principi costituzionali e li difenderà oggi come ieri e come domani.